



PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Tivoli

Comunicato Stampa

MAZZANO ROMANO (RM) – ANZIANA RAGGIRATA PER APPROPRIARSI DEL SUO PATRIMONIO: I CARABINIERI DI BRACCIANO ESEGUONO TRE MISURE CAUTELARI.

Mazzano Romano (RM) – Si comunica, nel rispetto dei diritti degli indagati (*da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile*) e al fine di salvaguardare il diritto di cronaca costituzionalmente garantito, che nella prima mattinata odierna, i Carabinieri della Compagnia di Bracciano hanno dato esecuzione a un'ordinanza emessa dal Gip del Tribunale di Tivoli, su richiesta della locale Procura della Repubblica a carico di tre persone.

In particolare, il provvedimento cautelare dispone per uno degli indagati la misura degli arresti domiciliari, per un secondo l'obbligo di dimora e, nei confronti del terzo, la misura interdittiva dai pubblici uffici. Gli stessi risultano gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di circonvenzione di incapace, indebito utilizzo di strumenti di pagamento, corruzione e turbata libertà degli incanti.

Il provvedimento cautelare segue a un'attività di indagine, sviluppatasi a partire dal mese di settembre 2024 e conclusasi a luglio del 2025, mediante intercettazioni telefoniche e ambientali, servizi di osservazione che hanno consentito ai Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Bracciano di ricostruire il piano attuato da un uomo, un italiano 74enne, il quale, assieme alla propria compagna e, con la complicità di un dipendente dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Roma, ha cercato di appropriarsi di un compendio immobiliare, e del relativo patrimonio, di una anziana, ultraottantenne. La donna, affetta da problemi fisici e psicologici, è stata costretta nel tempo a subire il depauperamento dei propri beni, nel tentativo della coppia di guadagnare approfittando della sua situazione di vulnerabilità.

L'attività di indagine ha preso avvio da una segnalazione dei servizi sociali e della Polizia Locale di Mazzano Romano che, nel settembre 2024, avevano rilevato una grave situazione di disagio della vittima. Le successive attività investigative, condotte dai Carabinieri della Compagnia di Bracciano, hanno consentito di individuare la figura di un tutore di fatto, avvicinosi alla donna e progressivamente subentrato nella gestione delle sue finanze.

Il piano sarebbe stato realizzato mediante l'indebita occupazione di parte dell'immobile e dei terreni di proprietà della vittima, anche attraverso la predisposizione di falsi contratti di locazione. A tal fine l'indagato si sarebbe avvalso della collaborazione di persone di sua conoscenza, così da evitare interferenze e garantire l'attuazione del disegno criminoso.

Nel corso delle indagini è inoltre emerso come la coppia utilizzasse indebitamente le carte di credito della vittima e operasse sui conti correnti sui quali la donna percepiva la pensione e l'indennità di invalidità. Gli accertamenti hanno consentito di ricostruire circa 286 operazioni effettuate tra il 2022 e il 2025, per un importo complessivo di circa 80.000 euro.

Secondo quanto emerso dalle indagini, l'obiettivo degli indagati era quello di acquisire la proprietà dell'immobile della donna per avviare attività commerciali sui terreni e trarne profitto, con l'intento di procedere successivamente alla rivendita del compendio. L'operazione sarebbe stata realizzata con la complicità di un dipendente dell'IVG di Roma, parente della donna indagata, il quale avrebbe dapprima tentato di farsi assegnare la gestione del procedimento di vendita dell'immobile e, successivamente, fornendo informazioni non veritiere ai potenziali acquirenti e affiancando l'indagato nelle attività preliminari all'acquisto, avrebbe favorito l'aggiudicazione dell'asta a un prezzo sensibilmente inferiore a quello di mercato.

L'abitazione e i terreni di pertinenza risultavano sottoposti a procedura di esecuzione immobiliare per alcuni abusi edilizi non sanati; circostanza rispetto alla quale l'indagato principale sosteneva di essere in possesso della documentazione utile alla loro regolarizzazione.

Si diffonda alle Agenzia di stampa e testate accreditate e si inserisca nel sito web della Procura nell'apposita sezione.

Si trasmetta alla Compagnia dei Carabinieri di Bracciano, anche per l'opportuna diffusione.

Tivoli 06 marzo 2026

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Andrea Calice

